

## Ieri si sono svolti i funerali di Marcello Torre



## Pagani: stamane manifestazione per l'assassinio del sindaco

Una folla imponente, fatta di migliaia e migliaia di persone, ha partecipato ieri pomeriggio a Pagani ai funerali di Marcello Torre, il sindaco quarantottenne giustiziato l'altra mattina dalla mafia. Su questo gravissimo assassinio è stata fatta, fino ad ora, pochissima luce. I comandanti della caserma dei carabinieri di Nocera e del posto di pubblica sicurezza parlano molto poco: «certamente — ci ha detto il capitano del CC, Niglio — si può escludere il movente politico-ideologico: a sparare, insomma, non sono

stati né i NAR, né le Brigate rosse. Per il resto è difficile dire. Posso solo ripetere una cosa che può apparire persino ovvia: in Marcello Torre possono aver voluto colpire o il sindaco, o l'avvocato. E sono due piste diverse».

Secondo alcune voci, che però tanto Niglio quanto il comandante della stazione di PS si rifiutano di confermare o di smentire, Franco Bonaduce — il procuratore legale che era in auto con Torre al momento dell'agguato e che è rimasto ferito — non avrebbe fornito ele-

menti particolarmente decisivi ai fini dell'indagine. Due sarebbero stati gli assassini, entrambi incapaci. Dopo l'agguato sarebbero fuggiti a bordo di una Fiat 127.

Stamane, intanto, alle 9,30 in piazza S. Alfonso, si tiene la manifestazione di protesta contro l'assassinio indetta dalla Federazione sindacale unitaria e dal consiglio comunale di Pagani. Hanno aderito tutte le forze politiche democratiche.

NELLA FOTO: l'imponente folla che ha partecipato ai funerali di Marcello Torre

A Baia Domitia offrono addirittura cinquecento appartamenti

I proprietari ora sono più ragionevoli  
«Ma Zamberletti deve darci certezze»

Ieri sera a migliaia, insieme agli albergatori si sono riuniti in assemblea nella cittadina — Il documento approvato all'unanimità nella riunione dei consigli comunali — E' stato costituito un comitato intercomunale

Non è tutta «rivoltas» quella dei borghesi «piccoli piccoli», come sono stati chiamati in questi giorni i proprietari delle seconde case del litorale domitiano. Non tutti hanno acceso falo e invocato il diritto della proprietà privata come è successo a Coppola Pinetamare. La proposta è estesa e vera, e un po' dappertutto, ma le forme a Baia Domitia e nei comuni limitrofi sono state diverse. C'è stato un superconsiglio comunale l'altra sera a Cellole: quattro assemblee amministrative, quelle di Cellole appunto, di Sessa Aurunca, di Casolunovo e di Mondragone, si sono riunite in seduta straordinaria insieme a migliaia di cittadini proprietari delle case estive e albergatori, di quel luogo, per discutere delle decisioni del commissario governativo di requisire case e alberghi per risolvere il problema degli alloggi dei terremotati di Napoli. E ieri sera un'altra assemblea altrettanto affollata ha preso importanti decisioni.

«Mettiamo a disposizione cinquecento alloggi — hanno detto — subito e senza affitto. Ma vogliamo alcune garanzie». Le garanzie le chiedevano già nel documento approvato all'unanimità l'altra sera nel superconsiglio. E riguardavano tutti le prospettive per il

turismo. Il litorale è meta preferita di turisti tedeschi e olandesi e sono già arrivate — dicono gli operatori — numerose disdette per la prossima annata.

Ecco allora la protesta «ragionata» dei proprietari e degli albergatori di Baia Domitia e gli altri comuni. La loro base di discussione è di proposte sono diventati i sei punti approvati dai consigli comunali; le assemblee che si susseguono servono ad entrare nel merito delle proposte per rompere ogni barriera di incomprensione e giungere al più presto a trovare soluzioni eque per tutti.

E' necessario cambiare il «decreto» — si legge nel documento — ed è necessario anche che le comunità interessate partecipino alle decisioni. Vale a dire che bisogna mutare i metodi adottati fino a questo momento («coatti e poco produttivi», si è detto nell'assemblea di ieri sera) per giungere a fare un elenco di alloggi in quel comune (ma anche in altri) in accordo con quelle comunità. La preoccupazione più grande per il momento è quella di non essere ascoltati e di subire le decisioni, anche con metodi pesanti. Sono preoccupati, in altre parole, che veramente venga esercitato e che per essi e la loro agenzia turistica sia proprio la fine.

## Incendio a bordo del traghetto della Tirrenia «Deledda»

Incendio a bordo della «Deledda», un traghetto della Tirrenia ancorato al molo Angiolino in partenza per Civitavecchia alle 23. Le fiamme si sono sviluppate in alcune cabine di poppa tra le 17,30 e le 17,45, probabilmente per un corto circuito. Un fiammifero acceso e nero è uscito dal boccaporto; l'incendio ha trovato facile alimento nei rivestimenti delle cabine passeggeri.

L'allarme è scattato nel porto. Numerose squadre di vigili del fuoco si sono concentrate al molo Angiolino, ma domare le fiamme non è stato facile. Si è ricorso anche all'uso di motopompe.

Al momento dell'incendio non c'erano passeggeri a bordo ma solo alcuni membri dell'equipaggio. La «Deledda» infatti doveva essere trasferita ieri sera da Napoli a Civitavecchia dove avrebbe iniziato il servizio di linea con la Sardegna.

La «Deledda» è un traghetto Tirrenia della serie «poeti»; rispetto però alle navi gemelle è stata leggermente modificata. E' infatti l'ultimo traghetto della serie consegnato alla Tirrenia il 30 giugno '79 dall'Italcantiere di Castellammare. E' lunga 131 metri e stazza 8.900 tonnellate; può trasportare mille passeggeri e trecento autovetture.

I danni provocati dall'incendio sono al momento incalcolabili. Il traghetto rimarrà a Napoli per alcuni giorni. I vigili del fuoco accertano con certezza le cause dell'incidente.

## Altri 2 commercianti arrestati per avere maggiorato i prezzi dei generi alimentari

Altri due commercianti sono finiti a Poggioreale per avere venduto a prezzo maggiorato alcuni prodotti di prima necessità quali il pane, il latte e lo zucchero. Ieri pomeriggio i carabinieri del gruppo Napoli 1 diretti dal colonnello Lanzilli hanno tratto in arresto Filippo Ferretti di 46 anni, con esercizio in via Crispi 34 e Giuseppe Martullo di 37 anni con esercizio in via F. Saverio Carrera 251.

Seizono così a quarantuno i commercianti disonesti arrestati dai carabinieri del gruppo Napoli 1. Nelle scorse settimane anche la polizia e i vigili urbani hanno effettuato numerose verifiche in negozi dove si sono avute segnalazioni di aumenti ingiustificati dei prezzi. La squadra turismo e traffico della questura ne ha arrestati complessivamente nove.

Altri 127 commercianti sono stati contravvenzionati per non aver esposto sulla merce l'apposito cartellino indicante il prezzo.

Continua, intanto, anche l'opera di vigilanza sanitaria nei negozi alimentari condotta congiuntamente da carabinieri, polizia e vigili sanitari. Sono stati un centinaio, in questa settimana, i negozi controllati.

In seguito ai sopralluoghi effettuati sono stati multati 120 commercianti che non avevano rispettato le norme igienico-sanitarie imposte dalla legge.

Assemblea sul problema della ricostruzione e per un nuovo sviluppo

## Gli studenti: case ai senzatetto e riapertura rapida delle scuole

Animato dibattito al cinema Roxy organizzato dall'intercollettivo di Chiaia - Posillipo

Il clima nel cinema Roxy, ieri mattina, era quello dei grandi occasioni politiche. Si respirava aria di impegno, e di grande partecipazione, come da tempo, non si vedeva in un'assemblea studentesca. Giovani provenienti da tutte le scuole di Napoli e da molte della provincia, hanno in breve riempito la sala del cinema di via Tarsia a Montecitorio, che, appena mezz'ora dopo le 9,30, era già piena come un uovo.

Si è discusso dei problemi della scuola, ma anche dei problemi della ricostruzione e di un nuovo sviluppo, di un diverso utilizzo del volontariato giovanile, del senza tetto.

Proposte, mozioni, dibattiti acceso (non privo di qualche momento di tensione, subito rientrato), decine di interventi. Non tutti perfettamente aderenti ai temi centrali dell'assemblea, però, voluta e organizzata dall'intercollettivo degli studenti di Chiaia-Posillipo. Non è man-

cato, infatti, chi (in particolare due studenti dell'ITC «Mario Pagano») ha sentito la «necessità di dissociarsi da qualsiasi decisione «sarebbe stata presa» e dalla stessa partecipazione all'assemblea, perché «qui non si sta parlando dei problemi della scuola, ma di un problema che si sta facendo politico».

L'assemblea ha continuato i lavori, nonostante l'assenza del duce. E' intervenuto poi Vitolo, in rappresentanza di tutte le famiglie che hanno occupato quindici scuole agibili in città, e che si sono costituite in comitato con l'appoggio del SUNTA.

«E' necessario — ha detto — che ci sia una collaborazione stretta fra studenti e i senza tetto che occupano le loro scuole. Solo un'azione comune può servire a sbloccare la situazione terribile che si è creata. Se non si trovano al più presto soluzioni concrete, il problema del senza tetto — ha detto ancora Vitolo — nemmeno il problema della scuola a Napoli si potrà risolvere in tempi brevi».

Un intervento molto applaudito, da un auditorio che intanto si era affollato un po' è stato quello di Michele Coloru, uno studente della facoltà di filosofia di Milano, partito il 4 dicembre dalla sua città con una colonna di soccorso.

«Non basta rimborsarsi le maniche e far finta che lo stato non ci sia — ha detto il volontario, così come è iniziato, andava bene per la prima fase, quella dell'emergenza. Ora è lo stato che deve dare le risposte adeguate, perché adesso è il momento di ricostruire. Noi però possiamo garantire anche con la discussione nelle scuole, con l'appoggio del sindacato, facendo riferimento anche ai consigli di quartiere, un controllo sul territorio sulla gestione dei fondi».

Qualcuno è poi entrato nel merito di questioni più specifiche: «il ministero della Pubblica Istruzione deve studiare per una diminuzione dei programmi delle quinte classi, che quest'anno faranno gli esami. Non c'è opportuno in questa proposta — ha detto uno degli studenti — di intervenire su questi aspetti, ma c'è la considerazione delle difficoltà a cui andranno incontro quegli studenti che hanno le loro scuole occupate e non possono svolgere regolarmente i programmi».

Ha preso poi la parola il compagno Giuliano della CGIL-Schoola. Si è detto contro la proposta avanzata poco prima del suo intervento, dei doppi turni nelle scuole agibili. «Il ministero e il provveditorato devono farsi carico della situazione — ha detto — noi proponiamo di cercare soluzioni alternative per gli edifici scolastici non agibili, come ad esempio, i prefabbricati».

f. d. m.

Dicinove comunicazioni giudiziarie emesse dalla procura di S. Angelo dei Lombardi

## Quei palazzi erano proprio di cartapesta

Il provvedimento per omicidio colposo plurimo contro imprenditori e ingegneri legati alla DC - Aperta una inchiesta dalla magistratura di Ariano per i crolli a Mirabella Eclano - Il socialdemocratico lapiccia annuncia querele contro i compagni Bassolino e Fierro che in consiglio regionale denunciavano la sua scarsa serietà di costruttore

AVELLINO — La terribile tragedia della casa mille vittime rimaste sotto le macerie di Sant'Angelo dei Lombardi e di Lioni non si spiega soltanto con la catastrofe naturale, ma rinvia anche a precise responsabilità di speculatori senza scrupoli che, grazie ad ampie complicità, hanno letteralmente massacrato questi due centri dell'altipiano irpino rasi al suolo dal terremoto.

E' questo il convincimento che — alla luce delle prime risultanze dell'inchiesta — ha indotto la procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi, nella persona del suo responsabile, il dottor Costantino Franzini, a firmare circa quaranta comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo plurimo a carico di costruttori e progettisti. I costruttori, nel numero di 12, rispondono

al nome di Giuseppe Ippolito, Pietro Pece, Angelo Vercellotti, sa, Pietro Marra, Vincenzo Del Priore, Nunzio Morano, Luigi Minicucci, Antonio Venderosa, Bruno Brancaccio e Marino Brancaccio, Costantino Pagnotta ed Alfredo Pagnotta.

Ad essi bisogna aggiungere sette ingegneri, alcuni dei quali noti ed affermati in provincia di Avellino: Carmine Fumo, Francesco Fariello, Carlo Ricci, Eraldo Fiamigietti, Edoardo Nicro, Francesco Laudati e Renato Grappone.

L'indagine riguarda costruzioni realizzate dal '64 in poi, cioè durante il lasso di tempo che ha visto, specie a S. Angelo, sempre la DC al potere nella amministrazione del comune. E' accaduto, così, che, in questi due centri, sono comparsi come funghi palazzoni costruiti più

in cartapesta che in cemento armato, in violazione di tutte le norme urbanistiche e soprattutto di quelle antisismiche. Ma quasi senza dire che questa ammucciata di costruttori e ingegneri — nonostante che ora De Mita e Bianco si sbrocino, per la verità, con assai scadenti risultati, a negarlo — sono questi tutti legati a filo doppio alla DC.

Basti dire che quell'ospedale crollato a S. Angelo dopo qualche istante dall'inizio del sisma e dalle cui macerie sono stati estratti circa 100 corpi senza vita (di cui 50 di bambini e neonati) è stato costruito dalla ditta di Bruno e Marino Brancaccio, figli del noto esponente dc di Napoli. Anche la procura della Repubblica di Ariano — sotto la direzione del procuratore capo, dottor Vincenzo Adams — ha aperto una inchiesta

sui crolli di palazzi in cemento armato verificatisi a Mirabella Eclano — un grosso centro commerciale della valle dell'Ufita.

Tra i palazzi in cemento armato crollati a Mirabella c'è il palazzo degli uffici, costruito da tre fratelli lapiccia: Giuseppe, Rocco ed Arcangelo. Quest'ultimo — esponente di spicco della socialdemocrazia irpina — è stato candidato alla Regione per il PSDI e, pur avendo speso più di 200 milioni, è stato trombato — ha annunciato di aver sporto denuncia — per diffamazione contro alcuni dirigenti comunisti tra cui Antonio Bassolino, segretario regionale e Lucio Ivorra consigliere regionale che avevano sostenuto la sua scarsa serietà di costruttore in una interrogazione in Consiglio regionale.

L'inchiesta della Procura di Ariano servirà, certamente, a capire quanto il signor Arcangelo Lapiccia sia poco diffamabile. Quel che però si può dire fin d'ora è che già nel lontano 1968 cioè solo qualche anno, dopo la sua costruzione, il palazzo degli uffici era già pericolante, al punto che la cassa del Mezzogiorno dovette spendere 200 milioni per opere di consolidamento.

Gino Anzalone

## Specializzazione

Si è specializzata in storia moderna, presso l'università di Roma, con il massimo dei voti, la nostra compagna di lavoro Maria Franco, discutendo un tesi sulle «Doti nuziali a Napoli nel Settecento».

Una proposta del Provveditorato

## Abbinamenti e doppi turni una soluzione per la scuola

Sono ottantacinque le scuole che, nei primi giorni di questa settimana, hanno ripreso a Napoli e a funzionare regolarmente e centotrentatré quelle della provincia. «La situazione — dice il provveditoratore, Benedetto Capezzone — va migliorando. Abbiamo già realizzato 38 abbinamenti tra le scuole che non funzionano e quelle in cui l'insegnamento è stato ripreso e altri abbinamenti faremo nei prossimi giorni. A questo fine, abbiamo avuto la massima disponibilità da parte degli istituti privati, laici e religiosi». Approfondite verifiche hanno permesso di «abbassare» il numero delle scuole non agibili: da 221 a 174 nella città e da 572 a 444 nella provincia; si tratta, in complesso, di altre 618 scuole agibili. La speranza è che la «ripresa» delle lezioni avvenga, per quanto possibile, già prima delle vacanze di Natale, anche se le difficoltà non mancano e le scuole occupate restano ancora molte.

Anche il loro numero è, comunque, in diminuzione: da 156 a 141 a Napoli, secondo i dati del provveditorato (al comune ne risultano ancora 12), e da 572 a 444 ancora 129. Sono state «liberate» le materne di Secondigliano e di Traiano e sei circoli elementari; il 15. Secondigliano; il 70. di Capodimonte; il 72. di via Masseria Grande a Pianura; il 50. di piazza Capodichino; il 21. di viale Colli Aminei; e il 53. di via Marco Polo. Dopo i necessari lavori di ripristino, anche queste otto scuole saranno riaperte, presumibilmente fin dalla prossima settimana, all'attività didattica.

## Questi i primi «abbinamenti»

Questi sono i primi «abbinamenti» messi in atto dal provveditorato d'intesa con l'amministrazione comunale per permettere un primo ritorno alla normalità dell'attività didattica anche per le scuole inagibili o tuttora impraticabili perché occupate. Per il 40. distretto: tecnico femminile V. Emanuele II presso ITIS Righi; SMS Gi. Cesare presso SMS Mirasoli; V. istituto magistrale presso SMS Augusto I e II; SMS Deledda presso 52. circolo didattico; 63. circolo didattico presso istituto L.R. Scuole Pie Napolitano; liceo scientifico Labriola presso 8. liceo scientifico.

Per il 41. distretto: il 4. circolo didattico presso istituto periferico M. Immacolata; Parco Mirasoli, scuola evange-

luto magistrale Mazzini presso liceo classico Sarnazaro.

Per il 43. distretto: 13. circolo didattico presso SMS D'Ovidio e SMS Nicolardi; SMS Minucci presso SMS Pavesi.

Per il 44. distretto: SMS Marconi presso 17. circolo didattico (fino al mese di febbraio).

Per il 46. distretto: SMS Flavio Gioia II presso istituto L.R. De La Salle; liceo scientifico Caccioppoli presso 111. liceo scientifico.

Per il 47. distretto: SMS Schipa presso SMS Mairuri; SMS Manzoni e Frank presso SMS Torraca; 23. circolo didattico (Plessi, Bovio, Orsi, Capabbo) presso istituto L.R. Calasanzio; SMS Confar RPT Confalonieri presso ITTP E. di Savoia istituto parificato S. G. Bosco; liceo classico Vico presso istituto classico. E. Emanuele II presso istituto classico del Convitto Nazionale; istituto magistrale Fonseca presso liceo classico Genovesi.

Altri abbinamenti riguardano la provincia di Napoli: l'SMS Polo di Calvizzano (26. distretto) presso il plesso Calvizzano del 3. circolo didattico di Marano; l'SMS Pacinotti di Marigliano (31. distretto) presso il liceo scientifico di Marigliano; il liceo classico Diaz di Ottaviano (32. distretto) presso l'IPSIA Augusto e SMS D'A. Annunzio di Ottaviano; la sezione staccata di Portici dell'ITTP di S. Giorgio (34. distretto) presso la sede centrale di S. Giorgio a Cremano; il 1. liceo scientifico Saverio di Castellammare di Stabia (38. distretto) presso l'SMS Bonito II di Castellammare.

m. f.

## VI SEGNALIAMO

«E lo mi gioco la bambina» (Abadir)  
«The Blues Brothers» (Empire)

## TEATRI

AUGUSTO (Via A. Gramsci, 19 Tel. 662.114)  
Kagemusha, di A. Kurosawa - DR  
MIRASOLI (Via del Chiostro Tel. 320.870)  
Cane di paglia, di D. Hoffman - NO KINO SPAZIO  
Chiusura estiva  
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)  
Kagemusha, di A. Kurosawa - DR  
SPOT (Via Mario Rota, 5 - V. mero)  
Hollywood, con D. Plesence - DR

SAN CARLO  
Riposo  
SAN FERDINANDO (Piazza Teodoro S. Ferdinando - T. 664.599)  
Riposo  
SANCAVALLUCCIO (Via San Francesco e Cattedrale, 49 Tel. 408.900)  
Ore 21.15: «Io e la televisione»  
CILEA (Tel. 666.265)  
Ore 21.30: «Le Cooperative Studio 18 presenta: «Non il pigo»»  
POLITEAMA  
«La Compagnia di Alvaro Alvisi» presenta l'opera 21: «La vera signora»  
NA BARILE THEATRE (Sotto l'altare degli Spagnoli, 19)  
«Le cinque rose rosse» di J. Jannini di Annibale Rucellolo. Da martedì 16 a domenica 21.  
SANNAZARO (Via «Chino» Tel. 612.722)  
Ore 17.21 Luisa Conte e Nino Taranto presentano: «Arrese 29... la tre minelli»

TEATRO DELLA TAMMORRA (Via Cavour, 53)  
Ore 21: «L'Arcicose», con P. Deledda e R. Sgroppo.  
LA RIGOLIA  
Ore 18 e 21: «De Riva», di Marcolini.  
TEATRO TENDA PARTENOPE (fronte Palazzo - T. 7600333)  
Riposo  
CINEMA OFF D'ESSAI  
CINE CLUB (Via Orsini - Tel. 666.501)  
«Star System», con G.M. Volontè - DR (VM 18)  
INSTITUTE GOETHE (Riviera di Chiaia)  
ITALIA-URSS (Via Verdi) e Piazza Roma = il partito.

## SCHERMI E RIBALTE

ARLECCHINO (Tel. 416.731)  
The black hole (Il buco nero) - MIA  
Mia moglie è una strega, con E. Giorgi - S  
AUGUSTO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 415.361)  
Vedi teatri

CORSONE (Cinema Meridionale - Telefono 339.911)  
Zucchero, miele e peperoncino, con E. Fenech - C (VM 14)  
DELLE PALME (Vicolo Vetraria Tel. 418.134)  
Il papocchio, di R. Arbore, con Benigni - SA  
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)  
The Blues Brothers, con J. Telle - M  
EXCELSIOR (Via Mirasoli Telefono 268.479)  
Il grande uno rosso, con L. Marvin - A  
FIAMMA (Via C. Poesio, 46 - Tel. 417.427)  
La morte in diretta, con R. Schneider - DR  
FILANGIERI (Viale Filangieri, 4 - Tel. 417.427)  
La volpe il topo e l'oca selvaggia FIORENTINI (Via R. Braccio, 9 - Tel. 310.483)  
Sono tinte ma lei mi cura così (Il Papocchio) - A  
METROPOLITANA (Via Chiaia Tel. 418.880)  
Zappatore

PLAZA (Via Rucellolo, 2 - Telefono 470.513)  
Zucchero, miele e peperoncino, con E. Fenech - C (VM 14)  
ROXY (Tel. 343.149)  
L'ultimo viatico di quella perna di mia moglie - con Benigni - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572)  
Mia moglie è una strega, con E. Giorgi - S  
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 264.122)  
La perna di mia moglie

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI  
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)  
Polispetto superlat, con T. Hill - A  
ADRIANO (Tel. 313.005)  
Kagemusha, di A. Kurosawa - DR  
ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.303)  
Zucchero, miele e peperoncino, con E. Fenech - C (VM 14)  
AMORE (Via Marconi, 69 - Tel. 680.266)  
Ho fatto splash, di E. con M. Nichetti - C  
AMERICA (Via Vito Angelini, 2 - Tel. 248.952)  
Ho fatto splash, di E. con M. Nichetti - C  
ARCARALINO (Via C. Carrelli, 1 - Tel. 377.533)  
Crullings, con Al Pacino - DR (VM 18)  
ARGO (Via A. Poesio, 4 - Telefono 224.764)  
La signora del quarto piano

AZALEA (Via Roma, 23 - Telefono 619.200)  
Crullings, con Al Pacino - DR (VM 18)  
ASTRA (Tel. 206.478)  
L'ultimo viatico di quella perna di mia moglie

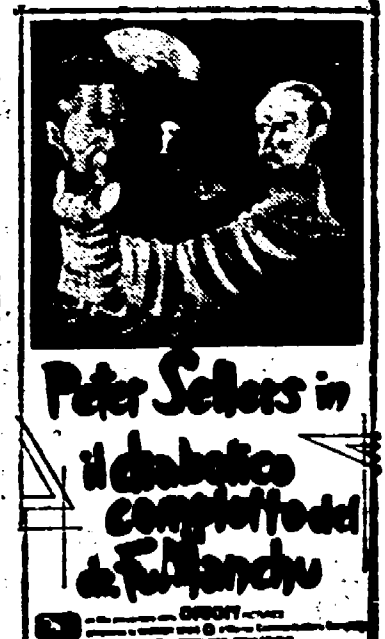
AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.664)  
Della Porta Romana, con T. Hill - S  
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.322)  
The black hole (Il buco nero) - FA  
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.023)  
I magnifici sette nello spazio

CASANUOVA (Corso Garibaldi, 20 - Tel. 291.909)  
Canadese superlat  
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)  
Ho fatto splash, di E. con M. Nichetti - C  
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)  
Vedi teatri  
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)  
Canadese superlat  
EUROPA (Via Rivoli Recco, 49 - Tel. 293.423)  
Amore dolce amore

GLORIA (A. V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.909)  
Braccio di ferro spacca tutto - DA  
LUXIA (A. V. 291.389)  
Riposo  
LORIS (Via Nicotera, 7 - Telefono 416.823)  
La ripetente fa l'occhiello al mondo  
LA PERLA (Tel. 760.173)  
Il Canalicchio, con P. Franco - C  
MAESTROSO (Via Menichini, 24 Tel. 753.442)  
Introcchio, con M. Gibson - DR (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz Tel. 324.893)  
Uno sparo nel buio, con P. Sellers - SA  
VITTORIA (Via Piscielli, 6 - Telefono 377.937)  
Ho fatto splash, di E. con M. Nichetti - C

ALTRE VISIONI  
ITALIANI (Tel. 612.651)  
Uno sparo nel buio, con P. Sellers - SA  
MOUSTASHAW (Via Cisterna Tel. 310.062)  
Il cappotto di astrakan, con J. Dorelli - SA  
PIERLUIGI (Via Provinciale Ottaviano Tel. 757.802)  
La cicala, con V. Lili - S  
POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741)  
Mielor, con S. Connerly - DR  
QUARANTOTTO (Via Capovaglio La cicala, con V. Lili - S (VM 18)

ARISTON  
L'ultimo  
Peter Sellers  
non è da perdere

## AMBASCIATORI QUARTA SETTIMANA

BRUBAKER era solo contro tutto e tutti

ROBERT REDFORD  
e BRUBAKER

SPETT. 15.30-17.50-20.10-22.30 PER TUTTI

## ADRIANO-MAXIMUM

SNCCI  
SEGNALATO DALLA CRITICA  
CINEMATOGRAFICA ITALIANA

PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980

## KAGEMUSHA